

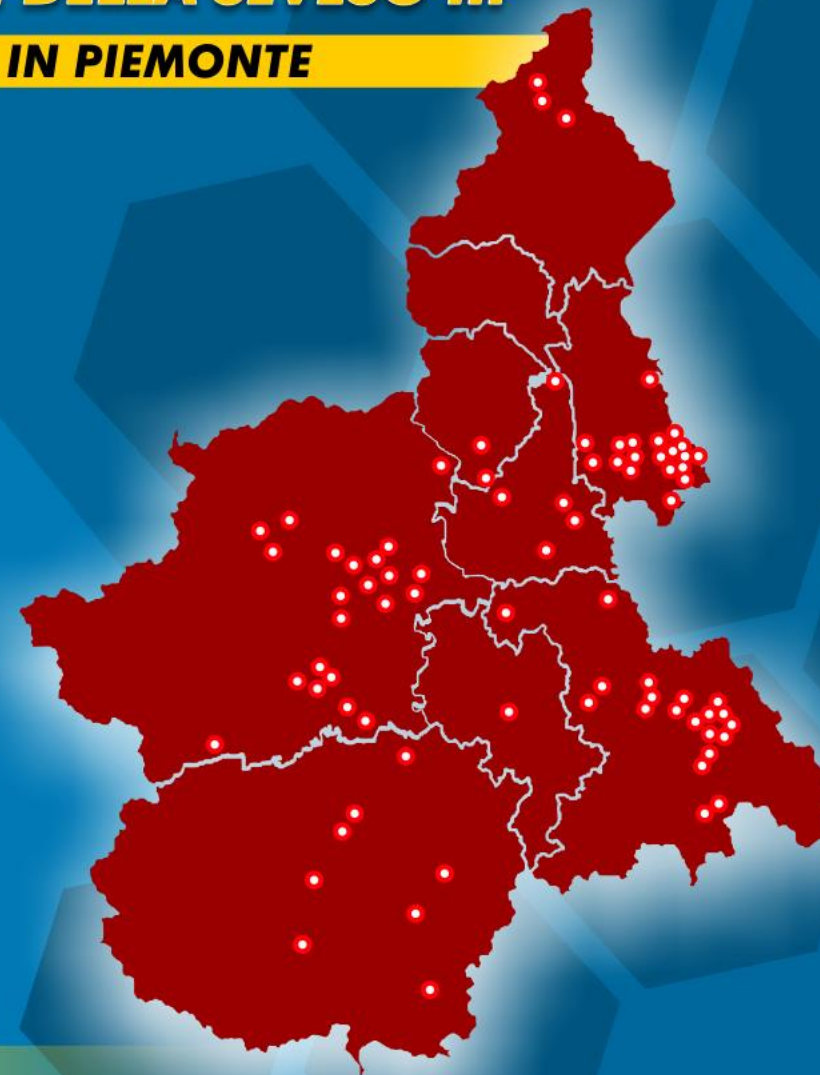


DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO PIEMONTE

**L'APPLICAZIONE DELLA SEVESO III**

**DIECI ANNI IN PIEMONTE**

# I rischi industriali in Piemonte e l'ambiente



Ing. Angelo ROBOTTO – Regione Piemonte

Grugliasco, 2 dicembre 2025

# Evoluzione delle Direttive Seveso

## 1982: Seveso

La prima direttiva (82/501/CEE) imponeva l'identificazione degli stabilimenti a rischio e l'adozione di misure preventive e piani di emergenza.

## 1996: Seveso II

La direttiva (96/82/CE) ampliò i criteri, introducendo la "gestione della sicurezza", maggiore trasparenza e l'obbligo di piani di emergenza interni ed esterni.

## 2012: Seveso III

L'aggiornamento (2012/18/UE) allineò la normativa al sistema CLP per le sostanze chimiche e rafforzò gli obblighi di informazione al pubblico.

L'incidente di Seveso ha dato origine a un corpus normativo europeo sempre più rigoroso, volto a prevenire incidenti rilevanti e a proteggere popolazione e ambiente.



I rischi industriali in Piemonte e l'ambiente



**DIREZIONE REGIONALE  
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**  
Grugliasco, 2 dicembre 2025



# Il Quadro Normativo Italiano

## D.P.R. 175/1988

Recepì la direttiva Seveso I, introducendo obblighi di notifica per attività a rischio e le prime procedure di prevenzione e coordinamento emergenze.

## D.Lgs. 334/1999

Recepì la direttiva Seveso II, ridefinendo il sistema nazionale di gestione del rischio industriale con rapporti di sicurezza, sistemi di gestione e pianificazione emergenze.

## D.Lgs. 238/2005

Ampliava la normativa a nuovi scenari incidentali e tipologie di stabilimenti.

## D.Lgs. 105/2015

L'attuale quadro normativo recepisce Seveso III, allineando le classificazioni delle sostanze pericolose al regolamento CLP e rafforzando il sistema ispettivo e la trasparenza.

L'incidente di Seveso ha dato origine a un corpus normativo europeo sempre più rigoroso, volto a prevenire incidenti rilevanti e a proteggere popolazione e ambiente.

I rischi industriali in Piemonte e l'ambiente



**DIREZIONE REGIONALE  
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**

Grugliasco, 2 dicembre 2025



# Il recepimento della normativa in Piemonte

## Nasce la struttura “Unità Flessibile”

Le attività di controllo si concentrano sulla verifica delle analisi di rischio e sulle reazioni anomale oltre alle verifiche dell'idoneità e adeguamento degli elementi critici a servizio degli impianti.

## DGR 17-309 del 29 giugno 2000

la Regione ha avviato in sinergia con ARPA Piemonte programmi annuali di controlli sul SGS presso le aziende. In 10 anni di attività, sono stati svolti oltre 300 sopralluoghi congiunti

## DGR 84-5515 del 3 agosto 2017

viene approvato il Piano di ispezioni presso gli stabilimenti soggetti al dlgs 105/2015 in materia di controllo del pericolo di incidenti rilevanti e i criteri per la programmazione annuale



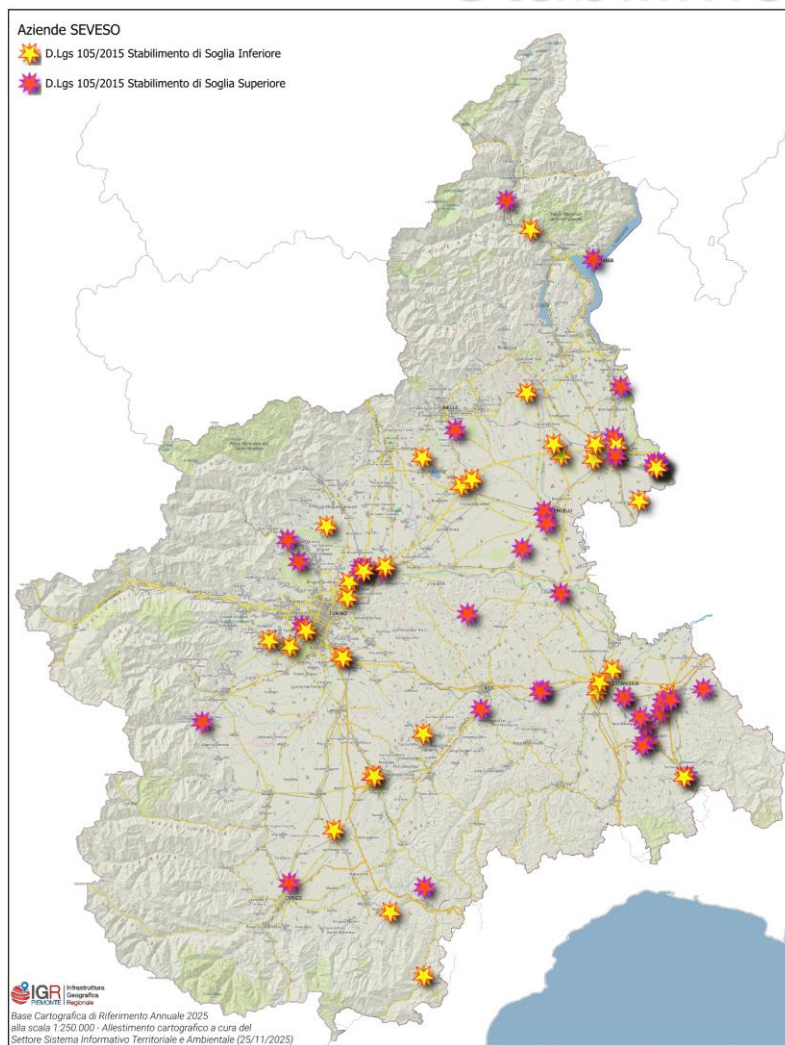
I rischi industriali in Piemonte e l'ambiente



**DIREZIONE REGIONALE  
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**  
Grugliasco, 2 dicembre 2025



# Stabilimenti in Piemonte



## Totale Stabilimenti\*

77 stabilimenti attivi in Piemonte.

## Soglia Superiore

43 stabilimenti di soglia superiore

maggiore impatto o complessità

## Soglia Inferiore

34 stabilimenti di soglia inferiore

realità più piccole o meno impattanti

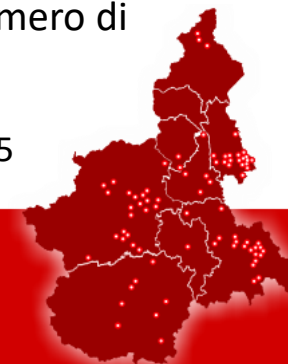
La maggior parte degli stabilimenti di soglia superiore si concentra ad Alessandria e Novara, mentre Torino ha il maggior numero di stabilimenti di soglia inferiore.

\*dati ISPRA 2025

I rischi industriali in Piemonte e l'ambiente



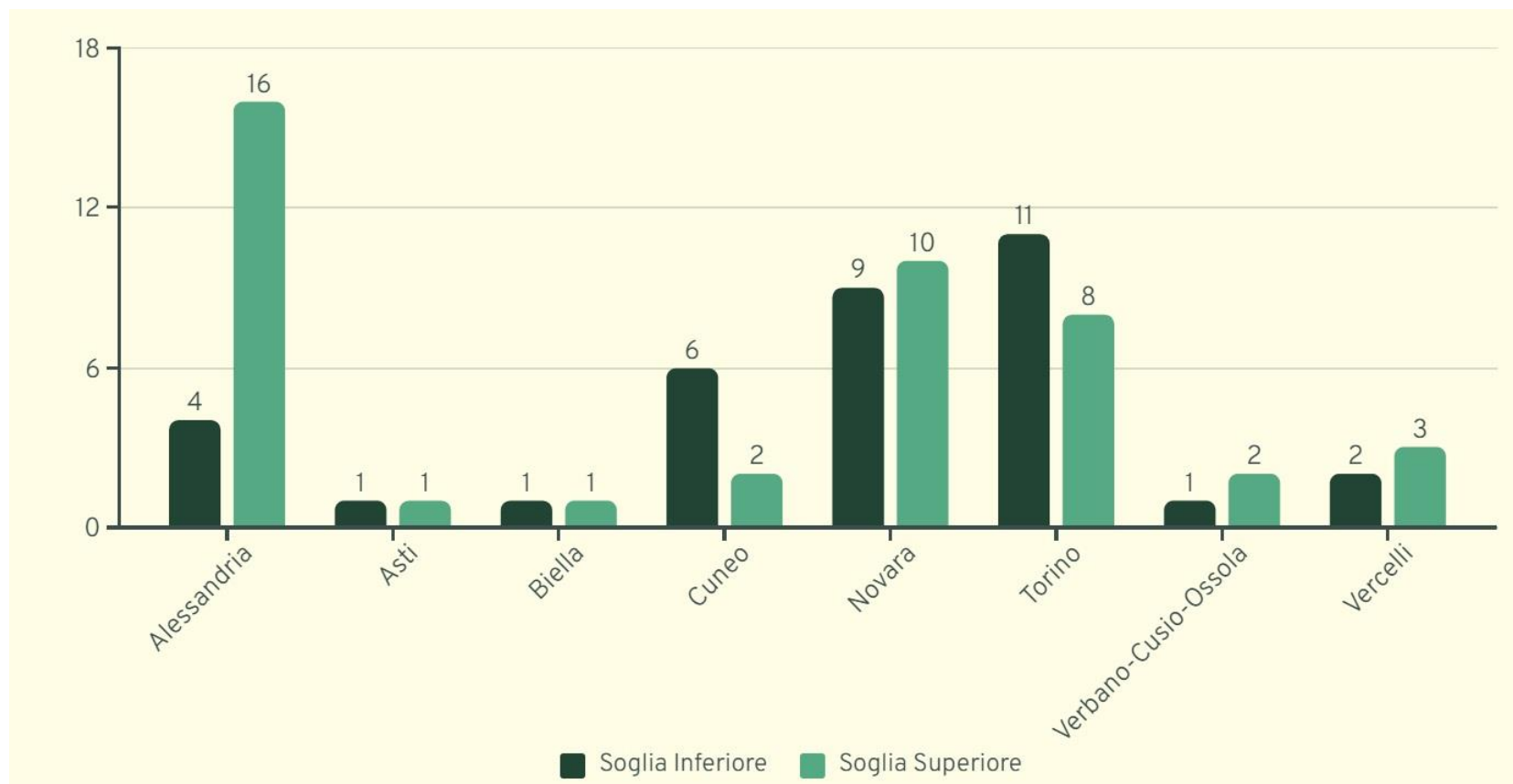
**DIREZIONE REGIONALE  
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**  
Grugliasco, 2 dicembre 2025





# Stabilimenti in Piemonte

Distribuzione territoriale degli stabilimenti di soglia inferiore e superiore per provincia.



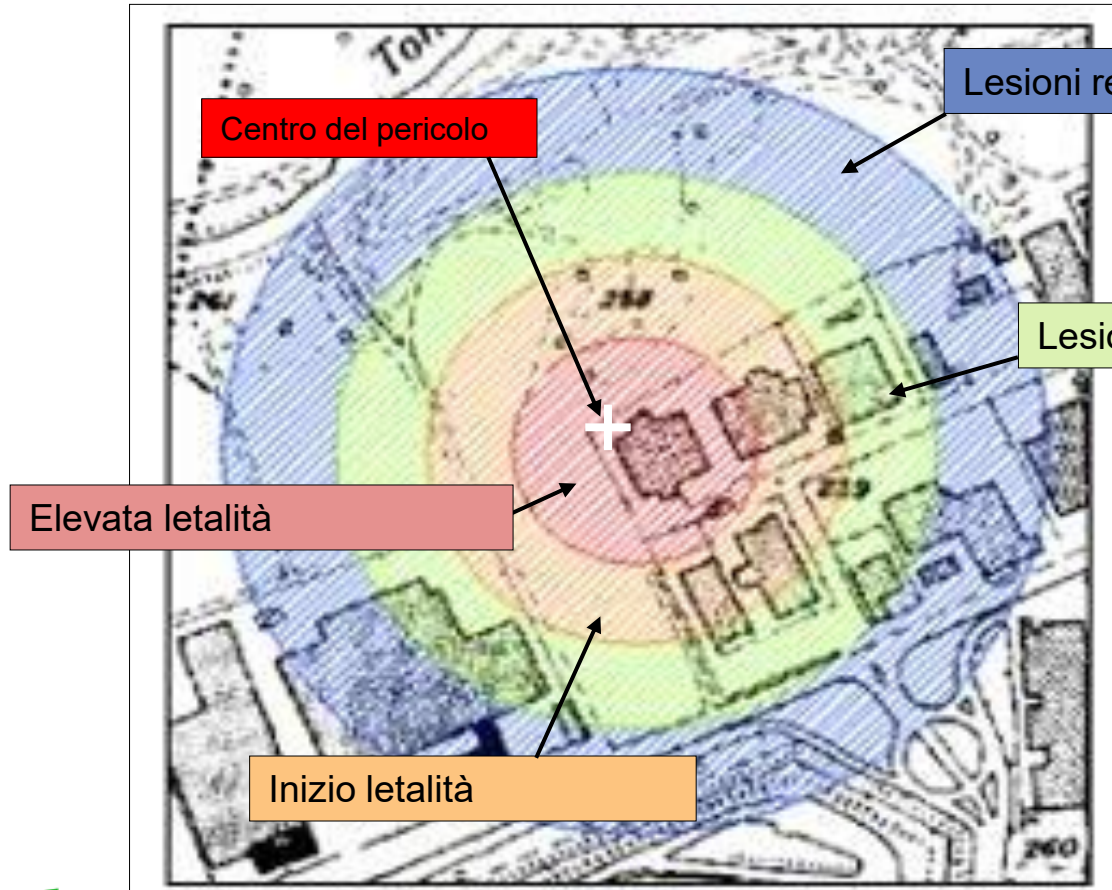
I rischi industriali in Piemonte e l'ambiente



**DIREZIONE REGIONALE  
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**  
Grugliasco, 2 dicembre 2025



# Le aree di danno



## Centro di Pericolo

Punto in cui si verifica l'incidente



## Elevata Letalità

Zona con probabilità **elevata di decesso** in caso di esposizione



## Inizio Letalità

Area dove si possono verificare **decessi non generalizzati**, soprattutto senza protezioni



## Lesioni Irreversibili

Zona con danni gravi **non permanenti o non immediatamente letali**



## Lesioni Reversibili

Area con effetti lievi o moderati, compatibili con un recupero completo



I rischi industriali in Piemonte e l'ambiente



**DIREZIONE REGIONALE  
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**

Grugliasco, 2 dicembre 2025



# La Regione Piemonte e il D.Lgs 105/2015 un impegno per l'Ambiente



## Finalità Principale

Il Decreto Legislativo 105/2015 mira a prevenire incidenti rilevanti che possano avere conseguenze gravi per la salute umana e, in particolare, per l'**ambiente**.



## Ruolo Attivo della Regione

La Regione Piemonte è un attore chiave nell'applicazione di queste normative, assicurando un monitoraggio costante e interventi tempestivi.

Questo impegno si traduce in un'azione sinergica tra enti per salvaguardare il territorio e la popolazione.



I rischi industriali in Piemonte e l'ambiente



**DIREZIONE REGIONALE  
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**  
Grugliasco, 2 dicembre 2025





# Monitoraggio e Controllo: il ruolo della Regione

## Approvazione Piani Ispezione

La Regione approva il piano regionale di ispezioni per gli stabilimenti a soglia inferiore, proposto da ARPA

## Ispezioni e Provvedimenti

la Regione, attraverso ARPA, programma e svolge ispezioni (ordinarie e straordinarie), adottando provvedimenti basati sui risultati delle verifiche ispettive

## Raccolta e Trasmissione dei dati

Raccoglie e trasmette al Ministero dell'Ambiente e all'ISPRA i dati relativi ai controlli e agli incidenti

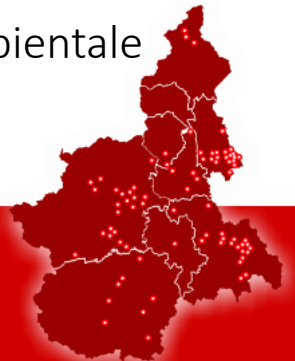
Queste azioni garantiscono che le attività industriali rispettino gli standard di sicurezza e prevenzione ambientale



I rischi industriali in Piemonte e l'ambiente



**DIREZIONE REGIONALE  
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**  
Grugliasco, 2 dicembre 2025



# Coordinamento e Pianificazione per un Territorio Sicuro

## Supporto ai Piani di Emergenza Esterna (PEE)

La Regione collabora attivamente alla stesura dei PEE, fornendo supporto tecnico alle Prefetture territoriali, in sinergia con ARPA, Vigili del Fuoco e Protezione Civile regionale

## Membro del Comitato Tecnico Regionale

Partecipa al processo decisionale come membro del Comitato Tecnico Regionale, apportando competenze specifiche

## Pianificazione Territoriale e Urbanistica

La Regione coordina la pianificazione territoriale, assicurando che i piani urbanistici comunali rispettino i criteri Seveso per le distanze di sicurezza e la prevenzione della vulnerabilità del territorio



I rischi industriali in Piemonte e l'ambiente



**DIREZIONE REGIONALE  
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**  
Grugliasco, 2 dicembre 2025



# Prospettive future



## Crescita Sostenibile

Promuovere uno sviluppo industriale che rispetti l'ambiente e la comunità.



## Innovazione Tecnologica

Investire in tecnologie avanzate per migliorare l'efficienza e ridurre l'impatto.



## Collaborazione

Rafforzare la cooperazione tra enti locali e imprese per un futuro prospero.



I rischi industriali in Piemonte e l'ambiente



**DIREZIONE REGIONALE  
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**

Grugliasco, 2 dicembre 2025

